

FEBBRAIO
2014

Giovani Genitori

LA RIVISTA PER LE FAMIGLIE DEL PIEMONTE



Carnevale • Scuola e famiglia • Banca del latte • Nizza



Per le vie di Nizza

Profumi, luci e colori percorrendo la città a passo di bimbo

Franco Voglino e Annalisa Porporato



Nizza è piena Francia del Sud, il maggior centro abitato della Costa Azzurra, ma ha un sapore tutto italiano che fa sentire a casa noi visitatori. D'altronde siamo a neppure 40 chilometri dal confine italiano, non si deve dimenticare che fino al 1860 la città era territorio sabauda e qui ebbe i natali un personaggio di spessore come Giuseppe Garibaldi.

Nizza è soprattutto colori e luce, una luce vivida e intensa che resta nel cuore e nella mente. Pur essendo il quinto comune di Francia per popolazione (con il secondo aeroporto, dopo Parigi, giusto per restare nel campo delle statistiche) è una città vivibilissima.

Dimenticate l'auto: la città è comodamente percorribile a piedi o con l'innovativo tram che collega l'estremo

nord con l'estremo est, passando per il cuore del centro storico. Un tram che scorre silenzioso ogni sei minuti lungo un'arteria stradale riservata a lui soltanto.

Pensate: una strada cittadina lunga quasi 9 chilometri completamente senza auto! In ogni angolo della città si trovano poi le postazioni della "cyclopolitain", una sorta di risciò a pedali con cui gli studenti arrotondano la paghetta portando a spasso i turisti in modo ecologico e divertente. Inutile elencare tutte le attrattive della città, ma rapidamente vogliamo citare il Favoloso Carnevale che vede i carri impegnati in sfilate agguerrite. Per una prima visita tranquilla e a portata di bambini ci si può concentrare nella Vieux Nice, la vecchia città dai vicoli stretti e tortuosi dove vagare assolu-

tamente a caso mettendo il naso nei negozietti più disparati che possono andare dai classici venditori di souvenir a vere chicche come il "Falabrak Fabrik" che unisce un bar a una boutique e a un centro per bambini, tutto bio e equosolidale.

I piccoli ameranno il mercato dei fiori di Cours Saleya, dove ci si lascia inondare dai colori e dai profumi, oppure dai banchi che espongono saponi, sali aromatici e zuccheri dai colori e profumi inebrianti. Profumi che si rincorrono nei locali dove si mangia, tantissimi, che vanno dai ristoranti con tipici piatti nizzardi, come "Lu Fran Calin", agli economici "Pilha" dove assaporare la "socca", una sorta di farinata di ceci. Con una facile passeggiata a piedi è possibile salire al Parc de la Col-

line du Château. Del castello non è rimasta traccia ma il magnifico parco giochi che si trova nell'area verde, associato alla vista che si ha su città, porto e spiagge, merita la "fatica" della salita e sarà difficile far allontanare i bambini da questo posto quasi magico. Un sistema per distrarli dai giochi è portarli a vedere la cascata (una vera cascata nel cuore del parco!) e quindi promettere la discesa... In ascensore. Ebbene sì, non l'abbiamo rivelato prima per obbligarvi a fare due passi, ma la collina è comodamente collegata alle spiagge con un veloce ascensore. Le spiagge, altro luogo imperdibile per chi ha bambini al seguito, sono a un passo dalla Vieux Nice, tanto che la maggior parte dei Nizzardi viaggia con il costume in borsa poiché un po'

di mare dopo il lavoro non si nega a nessuno e con ben quindici spiagge private e, udite udite, ventidue spiagge pubbliche, non c'è che l'imbarazzo della scelta!

Profumi, luci e colori che si affiancano, si sovrappongono e a volte si mescolano. L'azzurro del mare lungo la Promenade des Anglais (l'ampia passeggiata lungomare), i rossi e i gialli delle case e dei palazzi nelle eleganti piazze, le tinte dei quadri esposti nelle gallerie d'arte, i colori dei fiori nel mercato della città vecchia, dei sali marini in bella mostra sulle bancarelle, i colori della frutta e della verdura esposta sui mercati, i colori dei piatti della tipica cucina nizzarda nei dehor dei ristoranti all'aperto. E in mezzo a tutti questi colori ci sta anche il capolavoro "a pastiche

impressionista" dei bimbi alle prese con il gelato che si è sciolto tutto sulla maglietta. Non prendiamocela, godiamoci il relax e la celebre "art de vivre" della Côte d'Azur.

Consigli utili

Grazie alla posizione geografica favorevole, freddo e gelo sono sconosciuti qui a Nizza. Da aprile a ottobre si deve avere nello zainetto un costume da bagno e un asciugamano. La vicinanza e l'abbondanza di spiagge libere rende facile terminare la giornata stesi sui tondi ciottoli, con i piedi immersi nell'acqua cristallina. Per dormire non c'è che l'imbarazzo della scelta per tutti i portafogli, dalle semplici pensioni agli hotel di lusso. È anche possibile allontanarsi dal centro, poiché la città è ben servita dal tram e i centri lungo la costa sono ottimamente collegati da numerosi treni. Il nostro suggerimento è www.villasainthubert.com, un hotel familiare a pochi passi dal centro. La cucina nizzarda è un mondo a sé che non ha nulla a che vedere con quella francese. Abbiamo già citato la socca (farinata di ceci) e aggiungiamo, tra le molte cose, i petit farcis (verdure ripiene con una farcitura di carne), la pissaladière (sorta di torta salata), la Doba (spezzatino di manzo molto gustoso) e i tipici ravioli ripieni. Indirizzi utili: www.visitcotedazur.travel e www.nicetourisme.com.